

# Al via i due bandi per gli invasi irrigui

*Invaso Rio Ebola  
al servizio  
del Consorzio  
di bonifica  
della Romagna  
Occidentale,  
nei comuni  
di Brisighella (Ra)  
e Modigliana (Fc)*

Distretto Montano Consorzio di bonifica  
della Romagna Occidentale

Risorse per 18 milioni a disposizione di aziende agricole e consorzi di bonifica. **Contributi tra il 60 e il 100%. Entro il 18 e il 31 gennaio le domande**

A cura della  
**REDAZIONE**

**P**iù acqua all'agricoltura. Dopo un'estate caratterizzata da temperature roventi e assenza di piogge, la Regione investe sul potenziamento delle infrastrutture irrigue stanziando 18 milioni di euro per incentivare la realizzazione e l'ampliamento di bacini di raccolta dell'"oro blu" di piccole e medie dimensioni. L'obiettivo è lo stoccaggio dell'acqua piovana per garantire alle aziende agricole ade-

quate riserve idriche anche in caso di prolungata siccità.

Due i bandi del Programma regionale di sviluppo rurale 2014-2020, rivolti ai consorzi tra imprese agricole e ai consorzi di bonifica, che stanziavano rispettivamente 7,9 milioni e oltre 10 milioni di euro.

*Tra i 50 e i 250mila metri cubi*

## BACINI IRRIGUI: GIÀ EROGATI 8 MILIONI PER 15 INTERVENTI

Non è la prima volta che la Regione concede contributi per la creazione di bacini a fini irrigui. Grazie alla misura 125 del Psr 2007-2013 sono già stati erogati negli anni scorsi contributi per un importo di quasi 8 milioni di euro, con un investimento complessivo di circa 12,3 milioni di euro. Risorse che hanno consentito la realizzazione di 15 invasi, con una capacità complessiva di circa 870mila metri cubi e una rete distributiva di oltre 190 chilometri.

In dettaglio: 7,9 milioni di euro sono a disposizione dei consorzi costituiti da aziende agricole che potranno realizzare invasi di capacità compresa tra i 50mila e i 250mila metri cubi. Quanto alla dimensione finanziaria, i progetti di investimento possono oscillare da un minimo di 100mila a un massimo di 1,2 milioni di euro.

Superano invece i 10 milioni le risorse destinate agli enti di bonifica. In questo caso la capacità di stoccaggio dei bacini è fissata tra i 100mila e i 250mila metri cubi e l'importo dei progetti



Distretto Montano Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale

*Invaso Colline Imolesi al servizio del Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale, nel Comune di Imola (Bo)*

può variare tra 500mila e 1,5 milioni di euro. Va precisato che il limite massimo dei 250mila metri cubi è dettato dalla normativa nazionale e che per i bacini di dimensioni più grandi i bandi sono gestiti direttamente dal ministero delle Politiche agricole, con risorse nazionali.

Tra le spese ammissibili rientrano – oltre alla copertura dei costi di realizzazione degli interventi – anche quelle sostenute per le opere di distribuzione in pressione dell’acqua, i lavori accessori (recinzioni, cancelli, scalette di risalita, cartelli, ecc.), i sistemi per la gestione della rete idrica, nonché i costi di progettazione e per la realizzazione di studi di fattibilità, entro il limite del 10%.

Nel caso di interventi realizzati dai consorzi di bonifica sono altresì ammissibili le spese per l’acquisto dei terreni, comprese le indennità di esproprio per pubblica utilità, entro il tetto del 10% del costo totale del progetto. L’aiuto finanziario consiste per quanto riguarda il primo bando nell’erogazione di un contributo del 60% sul totale delle spese documentate, percentuale che sale al 100% per il secondo. Gli invasi possono sorgere anche in ex cave e le aziende consorziate dovranno avvalersi nella gestione delle irrigazioni di sistemi “intelligenti” di consiglio irriguo, ad esempio il servizio Irrinet lanciato dal Cer (Canale emiliano romagnolo), in grado di dire quando e quanto irrigare i singoli appezzamenti.

La scadenza per presentare le domande (aperte già dal 10 novembre) è fissata al 18 gennaio per il primo bando e al 31 gennaio per il secondo. Per la formazione della graduatoria i progetti saranno valutati tenendo conto di una serie di

priorità, tra cui la localizzazione degli interventi (quelli realizzati in aree rurali svantaggiate hanno un punteggio più elevato rispetto a quelli che ricadono in aree rurali intermedie), il più alto numero di aziende coinvolte e di ettari asserviti, il risparmio idrico previsto. I lavori di costruzione degli invasi dovranno concludersi entro 18-24 mesi dalla concessione del contributo. Prevista anche l’erogazione di un anticipo, secondo modalità che saranno stabilite da Agrea. ■

Info: [agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020)

## **STRADE DI CAMPAGNA: 2 MILIONI DI EURO PER MIGLIORARLE**

Oltre 2 milioni di euro per la viabilità rurale. Gli incentivi – in arrivo dal Programma regionale di sviluppo rurale – sono destinati alle strade vicinali, private o a uso pubblico, al servizio di imprese agricole o forestali e saranno concessi sotto forma di contributo in conto capitale a consorzi tra privati e proprietà collettive in tutta l’Emilia-Romagna. Nel caso in cui non si sia ancora costituito un consorzio tra le imprese frontiste sulla strada, la domanda potrà essere presentata dal Comune o dal Consorzio di bonifica.

Gli interventi finanziabili potranno riguardare le spese per l’ampliamento, la ristrutturazione e la messa in sicurezza della rete viaria esistente (ad esempio, con nuove pavimentazioni, sistemazione di cigli e scarpate o muri di contenimento) o per la realizzazione di nuove strade in zone poco o male servite. Gli aiuti, destinati a investimenti dai 20mila ai 300mila euro, potranno coprire l’80% delle spese ammissibili. Le domande potranno essere presentate fino al 19 gennaio 2018.

Info: [agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020)